

La città di Reggio Calabria ed i territori limitrofi

Nella tabella a seguire sono sintetizzate alcune operazioni di polizia condotte nel secondo semestre 2014 nella città di Reggio Calabria, zone limitrofe e altre località:

Località e Data	Descrizione	F.P.
Reggio Calabria, 01.7.2014	Confisca ³⁸ di beni per 1,1 mln. di euro di elemento della cosca SERRAINO.	CC
Reggio Calabria e Roma, 17.7.2014	Op. "Cilea" ³⁹ , arrestate 13 persone facenti parte di un gruppo specializzato in furti in abitazione e gioiellerie, attivo a Reggio Calabria e Roma.	CC
Reggio Calabria, 21.7.2014	Op. "Cripto", indagate 19 persone del gruppo CARIDI-BORGHETTO ZINDATO, per associazione di tipo mafioso, traffico di droga e altro ⁴⁰ .	CC
Reggio Calabria, Venezia ed Assisi (PG), 22.7.2014	Op. "Rifiuti spa 2", indagate 24 persone, collegate alla cosca ALAMPI, per associazione mafiosa, turbata libertà degli incanti, intestazione fittizia di beni e sottrazione di cose sottoposte a sequestro, con l'aggravante delle finalità mafiose ⁴¹ . Sequestrati beni per 18 mln. di euro.	CC
Reggio Calabria e provi., 10.12.2014	Op. "Il Padrino", eseguito decreto di fermo a carico di 25 persone per associazione di tipo mafioso (rif. gruppi DE STEFANO e TEGANO ⁴²), favoreggiamento personale e procurata inosservanza di pena in relazione alla latitanza di un esponente di rilievo del gruppo DE STEFANO, arrestato il 26.4.2010 dalla Squadra Mobile di Reggio Calabria.	P. di S.
Prov. di Reggio Calabria, Milano, Imperia, Brescia, Pesaro, Torino e Matera, 18.12.2014	Op. "Ultima spiaggia", indagate 52 persone appartenenti e/o contigue alla cosca PAVIGLIANITI, operante soprattutto in San Lorenzo e Bagaladi, per associazione di tipo mafioso, concorso esterno in associazione mafiosa, illecita concorrenza con minaccia o violenza, falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici, corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, intestazione fittizia di beni, estorsione - reati aggravati dall'aver favorito un sodalizio di tipo mafioso - truffa aggravata ai danni dello Stato, detenzione e porto illegale di armi, furto aggravato ed indebito utilizzo di carte di pagamento, associazione finalizzata alla produzione e traffico illecito di sostanze stupefacenti, spaccio di droga. Sequestrati beni per circa 10 mln. di euro. Accertato come i comuni di San Lorenzo e Bagaladi fossero interamente sotto il controllo dei PAVIGLIANITI.	CC

³⁸ Decreto nr. 38/2012 Prov. Seq., emesso dal Trib. - Sez. M.P. di Reggio Calabria il 14 luglio 2014.

³⁹ O.C.C.C. nr. 3648/12 RG GIP.

⁴⁰ Proc. pen. nr. 6629/13 RG NR - nr. 4382/13 RG GIP di Reggio Calabria. L'indagine ha evidenziato la perdurante operatività della cosca CARIDI-BORGHETTO-ZINDATO, nonostante la recente repressione giudiziaria subita, documentando le dinamiche interne alla 'ndrina e le azioni di assistenza verso le famiglie dei detenuti. È stato anche accertato il ruolo centrale di una donna, madre di due elementi di vertice dell'organizzazione, che rappresentava un punto di riferimento per gli affari della compagine del malaffare.

⁴¹ Raccolte fonti di prova sulle presunte infiltrazioni della 'ndrangheta negli appalti ecologici, nel cui ambito sono stati accertati accordi tra le cosche reggine per la spartizione degli enormi profitti derivanti dalla gestione fraudolenta delle discariche regionali, nonché il controllo da parte degli indagati di imprese già sequestrate alla criminalità con la complicità di un amministratore giudiziario. Tra gli arrestati figurano noti professionisti.

⁴² Emerge un piano di condizionamento del libero svolgimento delle turnazioni elettorali regionali del marzo 2010 e con esso il sostegno della cosca TEGANO ad un candidato. I TEGANO potevano contare sulla piena disponibilità di un professionista della sanità.

Versante orientale della provincia di Reggio Calabria

Nella tabella sottostante sono state sintetizzate alcune operazioni condotte nel periodo d'interesse nel versante ionico reggino:

Località e Data	Descrizione	F.P.
Melito Porto Salvo, 16.7.2014 e 22.7.2014	Op. "Replica" eseguito fermo di 2 appartenenti alla cosca IAMONTE per associazione di tipo mafioso ⁴³ .	CC
Siderno, 20.8.2014	Op. "Bacinella" ⁴⁴ eseguito fermo di 4 soggetti per usura, estorsione ed abusiva attività finanziaria.	G. di F.
Siderno, 09.9.2014	Op. "La morsa sugli appalti" indagate 27 persone, vicine alle cosche AQUINO e COMMISSO per associazione di tipo mafioso, estorsione, turbata libertà degli incanti, illecita concorrenza con violenza o minaccia e reati in materia di armi ⁴⁵ .	P. di S.
Gioiosa Jonica, Roccella Jonica, Caulonia Marina, Placanica, Vigevano, Torino e Cesena, 18.9.2014	Op. "Ulivo 99" eseguito fermo di 7 sette responsabili di associazione finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti che operava l'importazione di cocaina lungo l'asse Bolivia, Olanda, Romania ed Italia ⁴⁶ .	CC

⁴³ Proc. pen. nr. 2044/13 RGNR mod. 21 DDA RC Confermata l'elevata pericolosità del gruppo IAMONTE, che condiziona le attività sociali ed economiche del territorio.

⁴⁴ Proc. pen. nr. 9202/09 RGNR mod. 21 DDA RC.

⁴⁵ O.C.C. nr. 4607/2011 RG GIP. Le indagini hanno anche riguardato il condizionamento mafioso degli appalti, con particolare riferimento alle infrastrutture, alla viabilità ed alla gestione dei rifiuti.

⁴⁶ Proc. pen. nr. 1399/2012 RGNR DDA RC. Nel corso delle indagini sequestrati quasi 400 chili di cocaina: il primo, di 329,2 kg, avvenuto nel 2012 nel porto di Caacupemi (Paraguay) ed il secondo, di 70 Kg, effettuato nell'aprile 2014 presso il porto di Rotterdam (Olanda). La droga veniva trasferita mediante *containers*, che con partenza dal Sudamerica, sarebbero giunti in Italia seguendo la rotta commerciale atlantica, per poi approdare verso i porti dell'Europa del nord per evitare la rotta mediterranea, ritenuta più controllata. A capo del gruppo ci sarebbe stato un elemento della 'ndrina JERINO. La droga veniva caricata in *container* a Ciudad del Este (località dell'Alto Paraná, ubicata ai confini del Paraguay, dell'Argentina e del Brasile), per poi essere trasportata ad Asunción e quindi al porto di Caacupemi.

Provincia di Catanzaro

A seguire, una sintesi delle principali operazioni condotte in provincia di Catanzaro dalle forze di polizia.

Località e Data	Descrizione	F.P.
Basso Jonio catanzarese, 29.7.2014	Su ordine del Trib.-Sez. 2a Pen. di Catanzaro ⁴⁷ , confiscati beni per un circa 472.000 euro a soggetto di San Sostene, associato alla compagine SIA-PROCOPIO-TRIPODI, attiva nel Basso Jonio catanzarese attraverso il controllo di diversi settori economici e lo spaccio di stupefacenti.	G. di F.
Soveratese ed aeroporto di Lamezia Terme, 26 e 28.8.2014	Op. "Hybris", indagati 20 appartenenti all'associazione mafiosa denominata PROCOPIO-MONGIARDO, confederata alla cosca GALLACE di Guardavalle e GALLELLI di Badolato, operante nel Basso Jonio catanzarese, per danneggiamenti a imprenditori e commercianti ai quali venivano imposte richieste estorsive, traffico di armi attraverso un canale di approvvigionamento che avrebbe coinvolto calabresi residenti in Svizzera ⁴⁸ .	P. di S.
Lamezia Terme, 2.10.2014	Op. "Medea 2", arrestati 4 appartenenti alla cosca GIAMPÀ ⁴⁹ per omicidio e altro.	P. di S.
Lamezia Terme, Bari e Milano, 9.10.2014	Op. "Tenaglia", arrestate 13 persone (lamezzini, albanesi e baresi) per produzione, detenzione e spaccio di stupefacenti. La droga proveniva dall'Albania attraverso canali pugliesi ⁵⁰ .	P. di S.

Provincia di Vibo Valentia

A seguire, una sintesi delle principali operazioni condotte in provincia di Vibo Valentia dalle forze dell'ordine.

Località e Data	Descrizione	F.P.
Prov. di Vibo Valentia, Roma, Milano, Bologna, Messina, Padova e di Monza e della Brianza, 01.07.2014	Op. "Libra Money", sequestrati beni per circa 45 mln. di euro. Colpiti i TRIPODI della frazione Porto Salvo di Vibo Valentia, che operano d'intesa con i MANCUSO. La "Libra Money" costituisce il prosieguo dell'operazione "Libra" ⁵¹ .	CC e G. di F.
Provincia di Vibo Valentia e Rosarno (RC), 25.11.2014	Op. "Insomnia", eseguito dect. fermo ⁵² nei confronti di 6 persone responsabili di usura ed estorsione, aggravate dal metodo mafioso, e altro, ritenuti contigue alla 'ndrina FIARÉ-GASPARRO-RAZIONALE, attiva in San Gregorio d'Ippona, ai LO BIANCO-BARBA, operanti a Vibo Valentia, ed ai BELLOCCO di Rosarno.	CC

⁴⁷ Decr. nr. 17/2013 RGMP mod MP 5 - CRON. 23/14, del 2 aprile 2014 e depositato l'11 luglio 2014.

⁴⁸ O.C.C. nr. 491/11 RGNR DDA - nr. 337/11 RG GIP - nr. 152/13 - nr. 287/13 - nr. 78/14 RMC, emessa il 21 agosto 2014 dal GIP di Catanzaro. Le indagini hanno riguardato anche un tentato omicidio, avvenuto a Soverato nell'ottobre 2010, nei confronti di elemento vicino alla compagine malavita contrapposta SIA-PROCOPIO-VALLELUNGA. A uno dei soggetti sono state contestate minacce, aggravate dalla metodologia mafiosa, contro il corrispondente di una testata giornalistica per costringerlo a non pubblicare articoli riferiti alla famiglia di appartenenza.

⁴⁹ O.C.C. nr. 2576/2012 RG GIP Catanzaro.

⁵⁰ O.C.C. nr. 1686/2014 RG GIP, emessa dal Trib. di Lamezia Terme. Il ruolo di intermediari tra trafficanti albanesi e spacciatori calabresi era svolto da pregiudicati residenti in prov. di Bari.

⁵¹ Decr. nr. 52 + 53/2014 MP, emesso il 18 giugno 2014 dal Trib. di Vibo Valentia. Tra i beni sequestrati ci sono noti locali pubblici del centro di Roma.

⁵² Proc. pen. nr. 4140/14 RGNR DDA.

Provincia di Cosenza

A seguire, una sintesi delle principali operazioni condotte in provincia di Cosenza dalle forze di polizia.

Località e Data	Descrizione	F.P.
Prov. di Cosenza, 30.09.2014	Op. " <i>Tramonto</i> ", sequestrati ⁵³ beni per un circa 11 mln. di Euro a soggetti appartenenti alla cosca SERPA di Paola, che si sarebbero accaparrati appalti pubblici anche per conto dell'ASP.	G. di F.
Prov. di Cosenza, 15.10.2014	Op. " <i>The end of game</i> ", arrestate 3 persone per tentata estorsione ai danni del sindaco e del vicesindaco del Comune di Marano Marchesato ⁵⁴ . Tra gli arrestati un individuo ritenuto vicino alla <i>'ndrangheta</i> cosentina.	CC
Cosenza, 22.10.2014	Indagate 4 persone ⁵⁵ per associazione per delinquere ed estorsione, alcune collegate col gruppo criminale degli zingari attivo nel capoluogo.	P. di S.
Cosenza, 25.11.2014	Eseguito un fermo di indiziato di delitto, su ordine della DDA di Catanzaro, nei confronti di 4 appartenenti alla criminalità organizzata cosentina per omicidio ⁵⁶ , occultamento di cadavere, associazione di tipo mafioso, estorsione, porto illegale di armi ed altro.	CC
Prov. di Cosenza, 25.11.2014	Eseguito, su impulso della DDA di Catanzaro, fermo di indiziato di delitto nei confronti di 2 soggetti, ritenuti reggente ed esponente di vertice della cosca cosentina RANGO-ZINGARI ⁵⁷ .	CC
Cosenza, Paola e Rende, 27.11.2014	Op. " <i>Par condicio</i> ", coordinata dalla DDA di Catanzaro, indagati 20 soggetti, ritenuti collegati al gruppo RANGO-ZINGARI, per associazione di tipo mafioso, estorsione e traffico di droga.	P. di S. e CC

Provincia di Crotone

A seguire, una sintesi delle principali operazioni condotte in provincia di Crotone.

Località e Data	Descrizione	F.P.
Isola di Capo Rizzuto, 29.10.2014	Arrestato un crotonese per estorsione aggravata coinvolto nell'inchiesta "Pandora" della DDA di Catanzaro ⁵⁸ .	P. di S.
Provincia di Crotone, 04.11.2014	Sequestrati ⁵⁹ beni per 2 mln. di euro nel corso di indagini della DDA di Catanzaro riferite alle cosche FARAO-MARINCOLA e COMBERIATI.	G. di F.
Cutro, 19.11.2014	Arrestato, in flagranza di reato, un incensurato per illecita detenzione di numerose armi da guerra, comuni da sparo e relative munizioni. L'arsenale sarebbe stato nella disponibilità della <i>'ndrangheta</i> cutrese.	CC

⁵³ Proc. pen. nr. 936/06 RGNR Mod. 21 DDA.

⁵⁴ Decr. nr. 2/14 Reg Dec., emesso il 29 ottobre 2014 dal Trib. di Crotone.

Territorio nazionale

Di seguito si elencano le principali operazioni di polizia, condotte nel corso degli ultimi sei mesi del 2014, riferite alle proiezioni extraregionali della criminalità organizzata calabrese

Regione	Località e Data	Descrizione	F.P.
Piemonte	Province di Torino, Milano, Genova e Catanzaro, 01.07.2014	Op. " <i>San Michele</i> ", ha posto l'attenzione sulle proiezioni piemontesi dei GRECO di San Mauro Marchesato (KR), arrestati 20 elementi ⁶⁰ per associazione di tipo mafioso, estorsione, usura, traffico illecito di rifiuti e altro ⁶¹ . Eseguito sequestro preventivo di società e beni per un valore di circa 15 mln. di euro. Tra gli obiettivi dei GRECO anche i lavori della TAV in Val di Susa.	CC
	Moncalieri (TO), 24.9.2014	Arrestati ⁶² 2 individui originari di Bagnara Calabria (RC), accusati di estorsione nei confronti di commercianti ed altri soggetti.	CC
	Leini (TO), 30.09.2014	Arrestati ⁶³ , per incendio, estorsione e rapina, 2 individui originari della provincia di Reggio Calabria (Melito di Porto Salvo e San Lorenzo), 1 catanese, ritenuto vicino al gruppo criminale SANTAPAOLA, 1 palermitano e 1 egiziano.	CC
	Torino, 10.10.2014	Arrestato, per omicidio ed occultamento di cadavere ⁶⁴ , un uomo nato a Gioiosa Jonica.	CC
Valle d'Aosta	Morgex, 27.9.2014	Arrestato 1 soggetto di Mileto (CZ) in possesso di kg. 5,5 circa di cocaina.	CC
Liguria	Provincia di Genova ed altre località italiane, 24.10.2015	Op. " <i>Scacco matto</i> " arrestati ⁶⁵ 9 appartenenti a gruppo criminale, composto da pregiudicati campani, calabresi e romani, ritenuti responsabili, a vario titolo, di traffico di stupefacenti ⁶⁶ .	G. di F. CC
	Provincia di Genova, 24.10.2014	Op. " ZIP 2013 ", arrestato esponente del gruppo criminale AVIGNONE, originario della provincia di Reggio Calabria, ritenuto responsabile, dell'importazione di cocaina (circa kg. 50), all'interno di <i>container</i> sbarcato a Genova nell'aprile 2013 ⁶⁷ .	CC
	Genova, 13.11.2014	Op. " <i>Albatros</i> ", arrestato dirigente di azienda municipalizzata per la raccolta di rifiuti e di 6 imprenditori, accusati di associazione per delinquere, corruzione, falsità ideologica, turbata libertà degli incanti, traffico illecito di rifiuti, riciclaggio e sfruttamento della prostituzione ⁶⁸ .	CC

⁶⁰ O.C.C.C. nr. 20549/11 RG GIP, dal Trib. di Torino il 5 aprile 2014.

⁶¹ Tra gli arrestati anche un appartenente alla Polizia Locale ed uno all'Arma dei Carabinieri, ai quali è stata contestata la rivelazione di segreti d'ufficio, ed un investigatore privato che cercava di raccogliere informazioni per conto della " *ndrangheta* ".

⁶² Proc. pen. nr. 21846/14 RG GIP di Torino.

⁶³ Proc. pen. nr. 1793/14 RG GIP di Torino.

⁶⁴ Omicidio di Salvatore GERMANO, il cui cadavere è stato rinvenuto il 6 agosto 2014 in provincia di Cuneo.

⁶⁵ O.C.C.C. nr. 4005/2014 RG GIP, emessa il 18 settembre 2014 dal GIP di Genova.

⁶⁶ L'attività investigativa ha ricostruito una serie di rapporti tra malviventi italiani e fornitori di droga colombiani. Fu in questo contesto che nel marzo 2012, nel porto di Genova, furono sequestrati 152 pani di cocaina (circa kg. 165) provenienti da Santo Domingo. In base alle ipotesi investigative, il traffico di droga intercettato e sgominato avrebbe dovuto alimentare i lucrosi mercati gestiti anche dalla " *ndrangheta* ".

⁶⁷ O.C.C.C. nr. 6014/13/21 RGNR - nr. 3741/14 RG GIP, emessa il 3 ottobre 2014 dal GIP di Genova. Si avvalorava l'ipotesi del coinvolgimento dell'arrestato in organizzazione criminale ben strutturata, capace di interloquire con i produttori sudamericani e di disporre di ingenti capitali per approvvigionarsi di grossi quantitativi di droga.

⁶⁸ O.C.C.C. nr. 11036 RG GIP, emessa dal GIP di Genova il 6 novembre 2014. L'indagine, ha evidenziato l'esistenza di un presunto sistema corruttivo, al centro del quale vi sarebbero state importanti società commerciali vincitrici di appalti pubblici. Una delle ditte coinvolte nell'inchiesta " *Albatros* ", nel luglio 2010, a seguito di accertamenti esperiti dalla DIA, fu destinataria di un'interdittiva del Prefetto di Genova per verosimili collegamenti con ambienti della malavita.

Regione	Località e Data	Descrizione	F.P.
Lombardia	Provincia di Brescia. 09.07.2014	Op. "Hazard", arrestati ⁶⁹ 6 individui nati in provincia di Reggio Calabria e residenti nel Bresciano (Tra cui 2 fratelli di Rosarno, contigui alla cosca PESCE, aventi interessi imprenditoriali nel settore delle sale gioco), per detenzione e porto di arma da fuoco, tentata estorsione, sequestro di persona, rapina e lesioni personali, con l'aggravante, del metodo mafioso.	CC
	Provincia di Brescia. 24.09.2014	Op. "Principe", arrestate 14 persone, ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di reati tributari, usura, truffa aggravata, ricettazione, riciclaggio, reimpiego di denaro di provenienza illecita, trasferimento fraudolento di valori, porto e uso di armi clandestine. Sequestrati beni per oltre 5 mln. di euro. Le investigazioni hanno riguardato anche individui sospettati di essere in contatto con malavitosi calabresi e dediti alla gestione di aziende edili ⁷⁰ .	CC e G. di F.
	Province di Milano, Como, Monza e della Brianza, Vibo Valentia e Reggio Calabria. 28.10.2014	Op. "Quadrifoglio", arrestate 13 persone per associazione di tipo mafioso, detenzione e porto abusivo di armi, intestazione fittizia di beni, reimpiego di denaro di provenienza illecita, abuso d'ufficio, favoreggiamento, minacce e danneggiamento mediante incendio. Al centro delle indagini le <i>famiglie</i> GALATI, attiva sul territorio comunale di Cambiate (CO) e zone limitrofe, verosimile espressione lombarda dei MANCUSO di Limbadi (VV), e MUSCATELLO, attrice principale della <i>locale di Mariano Comense</i> (CO), entrambe aventi ampie infiltrazioni nel tessuto economico della Lombardia ⁷¹ .	CC

⁶⁹ O.C.C.C. nr. 13873/14 RG GIP, emesso il 30.6.2014 dal GIP di Brescia.

⁷⁰ O.C.C.C. nr. 9273/13 RG GIP, emessa il 10 settembre 2014 dal GIP di Brescia. La consorceria, composta di 22 soggetti e dotata di una struttura amministrativo-contabile diretta da un commercialista, era dedita alla commissione su larga scala di frodi fiscali e contributive. I proventi venivano reimpiegati nel settore immobiliare o nella concessione di prestiti usurari a imprenditori della provincia di Brescia. Alla promozione ed all'organizzazione del sodalizio avrebbe contribuito un uomo nato a Taurianova, residente a Erbusco (BS).

⁷¹ O.C.C.C. nr. 46647/12RGNR - nr. 10670/12 RG GIP, emessa il 22 ottobre 2014. Individuati interessi delle cosche in speculazioni immobiliari e in subappalti di grandi opere. Diversi indagati avrebbero avuto contatti con il mondo politico, istituzionale, imprenditoriale e bancario. Significativi taluni rapporti con un funzionario dell'Agenzia delle Entrate, un operatore della Polizia Penitenziaria e con consiglieri comunali dell'*hinterland* milanese; le intese criminali erano finalizzate a ricevere notizie e vantaggi di vario genere in cambio di denaro e altre utilità. Tra gli arrestati anche un *ex* consigliere del Comune di Rho (MI), accusato di riciclaggio e abuso d'ufficio con l'aggravante di aver favorito un'associazione mafiosa.

Nel corso della "Quadrifoglio" non è emerso un coinvolgimento diretto con i cantieri EXPO 2015. Sono emerse, comunque, interferenze e criticità su alcune imprese edili riconducibili alla criminalità calabrese. Una di queste imprese era riuscita, in regime di sub-appalto, a concorrere, operando nel movimento terra, alla realizzazione della tangenziale esterna di Milano, che collegherà i caselli autostradali di Agrate/MB - "A 4" e Melegnano/città metropolitana di Milano - "A 1", una delle grandi opere connesse all'Esposizione universale. Successivamente l'impresa è stata interdetta dalla Prefettura di Milano.

Regione	Località e Data	Descrizione	F.P.
Lombardia	Province di Milano, Como, Lecco, Monza e della Brianza, Verona, Bergamo e Caltanissetta, 18.11.2014	Op. "Insubria", collegata all'op. "Quadrifoglio" del 28 ottobre, arrestati 40 individui ⁷² per associazione di tipo mafioso, estorsione, detenzione e porto abusivo di armi. Le indagini, aventi una proiezione internazionale, sono nate da sviluppi dell'inchiesta "Infinito" ⁷³ ed hanno riguardato 3 gruppi della 'ndrangheta radicati nel Comasco ⁷⁴ (locale di Fino Mornasco e locale di Cermenate) e nel Lecchese (locale di Calolziocorte), con solide entrate nel tessuto locale e legami con le cosche reggine ⁷⁵ . Una delle attività prevalenti era quella del recupero crediti, giacché gli imprenditori si rivolgevano alla 'ndrangheta quando avevano problemi di insolvenza ⁷⁶ . In data 18 novembre , in collegamento con la "Insubria", è stato eseguito un fermo di indiziato di delitto, disposto dalla DDA di Reggio Calabria, nei confronti di 2 soggetti di Giffone (RC) e di 1 di Grotteria (RC), accusati di associazione di tipo mafioso ⁷⁷ .	CC
	Provincia di Milano ed altre località, 16.12.2014	Op. "Rinnovamento" nei confronti della compagine 'ndranghetista reggina LIBRI-DE STEFANO-TEGANO, attiva anche nel Milanese, indagati 59 soggetti per associazione di tipo mafioso, traffico di armi, corruzione di pubblico ufficiale, estorsione, associazione finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti. Acquisiti elementi sulle nuove modalità di condizionamento delle relazioni economico-imprenditoriali della Lombardia ⁷⁸ .	CC

⁷² O.C.C.C. nr. 12634/12 RG GIP, emessa il 14 novembre 2014. Nell'inchiesta "Insubria" ritornano soggetti già coinvolti in altre indagini contro la criminalità organizzata calabrese, anche a distanza di anni e dopo lunghi periodi di detenzione; questo dimostrerebbe che dalla 'ndrangheta non si esce (vds, in tal senso, richiami all'indagine "I ficari della notte di San Vito" del 1994).

⁷³ O. C. C.C. nr. 8265/06 RG GIP, emessa il 5 luglio 2010 dal GIP di Milano.

⁷⁴ Si aggiungono alle 3 locali scoperte nel 2010 nel corso della "Infinito": Canzo, Mariano Comense ed Erba.

⁷⁵ Documentati i rituali di affiliazione ed il conferimento di cariche interne. I rituali, salvo piccole variazioni, continuano ad essere quelli mutuati dalle associazioni segrete settecentesche. La pietra miliare della ritualità è il simbolo. Si diventa Saggio Fratello della Santa Società nel nome di GARIBALDI, MAZZINI, LAMARMORA. Tra i presunti affiliati alla 'ndrangheta anche un diciassettenne (la posizione del giovane è al vaglio del competente Tribunale per i Minori): non è una novità, giacché la presenza di minori fu evidenziata anche in indagini condotte dai pubblici ministeri di Reggio Calabria e Catanzaro. All'adepto che sbaglia viene riservato l'avvelenamento o l'uccisione a colpi d'arma da fuoco.

⁷⁶ Gli imprenditori continuano a essere omertosi e a non denunciare gli episodi di estorsione di cui sono vittime. Tra il 2008 e il 2014 sono stati accertati 500 episodi intimidatori, tra i quali molte estorsioni mai denunciate alla magistratura ed alla polizia giudiziaria.

⁷⁷ Uno dei fermati, avente la dote di Mammasantissima, sarebbe al vertice della locale di Giffone, alla quale sono subordinate le locali di Cermenate, Fino Mornasco e Calolziocorte. Un altro fermato, invece, sarebbe il reggente della locale di Grotteria.

⁷⁸ O.C.C.C. nr. 3748/13 RG GIP, emessa il 5 dicembre 2014 dal GIP di Milano. I malviventi sarebbero riusciti a fornire agli imprenditori una "protezione totale", utilizzando le modalità della estorsione-protezione, condizionando l'aggiudicazione di contratti di forniture e prestazioni d'opera, anche con forme di corruzione di pubblici ufficiali. Essi inoltre gestivano una consistente attività di traffico internazionale di stupefacente (cocaina, hashish e marijuana). Le indagini, che hanno riguardato anche taluni comportamenti penalmente rilevanti di appartenenti alle forze di polizia, hanno anche evitato che l'appalto per il catering dello stadio "San Siro", riferito al biennio 2014-2015, finisse nelle mani della 'ndrangheta. Il gruppo LIBRI - DE STEFANO - TEGANO non s'interessava solo di appalti, visto che alcuni proventi delle attività criminali (soprattutto droga ed usura) venivano reinvestiti in imprese per la commercializzazione di caffè in Italia e all'estero. In Bulgaria, inoltre, sarebbe stata costituita una società per l'esportazione di vini, di cui era socio anche un narcotrafficante bulgaro, fornitore di marijuana della cosca. I malviventi calabresi, per l'approvvigionamento di cocaina potevano contare sui sudamericani, che fornirono i 283 chilogrammi di droga provenienti da Santo Domingo e sequestrati al porto di Genova il 18 settembre 2013. Quando c'era da reinvestire in attività lecite, oppure occultare denaro in conti esteri, il riferimento era un uomo residente in Svizzera, considerato la "cerniera tra l'ala imprenditoriale e l'ala militare, la persona che faceva da contabile". Una persona capace di effettuare operazioni finanziarie anche su conti domiciliati a Dubai ed Hong Kong. I partecipanti alla comunione criminale, per accumulare risorse finanziarie, non esitavano a impiegare metodi tradizionali per intimidire gli imprenditori.

Regione	Località e Data	Descrizione	F.P.
Emilia Romagna	Provincia di Reggio Emilia, 08.11.2014	Eseguito, su ordine del Trib. di Reggio Emilia, sequestro di beni nei confronti di appartenente alla cosca GRANDE ARACRI per circa 3 mln. di euro.	CC
	Province di Parma, Reggio Emilia e Crotonone, 20.11.2014	Arrestate 10 persone ⁷⁹ in esecuzione di O.C.C.C. ⁸⁰ per associazione per delinquere finalizzata alla commissione di furti aggravati in abitazione.	CC
Toscana	Provincia di Livorno, 07.11.2014	Op. "Real Estate-Mike" ⁸¹ , sequestrati beni immobili, dossier titoli e conti correnti per circa 4 mln. di euro ad imprenditore, originario di Rizziconi (RC), ed alla sua famiglia. L'uomo sarebbe legato alla cosca della Piana gioiese PIROMALLI.	CC e G. di F.
Umbria	Province di Perugia, Firenze, Modena, Roma, Crotonone, Cosenza, Arezzo, Siena, Ancona, Macerata, Viterbo, Caserta, Bologna e Varese, 10.12.2014	Op. "Quarto passo", indagati 53 individui per associazione di tipo mafioso, estorsione, usura, furto aggravato, danneggiamento seguito da incendio, ricettazione, truffa, bancarotta fraudolenta, trasferimento fraudolento di valori, tutti aggravati dalle modalità mafiose, associazione finalizzata al traffico illecito di stupefacenti e sfruttamento della prostituzione. Colpisce individui collegati alla cosca crotone FARAO-MARINCOLA ⁸² . Sequestrati beni per oltre 30 mln. di euro.	CC
Marche	Provincia di Pesaro e Urbino e Calabria, 15.07.2014	Op. "Aspromonte", notificato a soggetto di origine calabrese un decreto di sequestro preventivo di 12 unità immobiliari e 4 società commerciali. Scoperto gruppo di malviventi calabresi attivo nel Fanese ⁸³ .	G. di F.

⁷⁹ Tra cui un nativo di Palmi (RC) e due in provincia di Crotonone.

⁸⁰ O.C.C.C. nr. 834/2012 RG GIP, emessa il 5 novembre 2014 dal Trib. di Parma.

⁸¹ Decreto nr. 1940/14 RG GIP, emesso il 4 novembre 2014 dal Trib. - Uff. GIP di Livorno.

⁸² O.C.C.C. nr. 5665/123 R GIP, emessa dal GIP di Perugia il 25 novembre 2014. La "Quarto passo" si collega anche all'indagine "Acroterium", condotta sempre dall'Arma nel 2007. Documentato come il sodalizio, avvalendosi delle condizioni di intimidazione ed assoggettamento tipiche delle associazioni di tipo mafioso, si fosse radicato nella regione dell'Italia centrale, infiltrando il tessuto economico anche mediante diffuse attività estorsive ed usuarie nei confronti di imprenditori. È emerso che alcuni di essi sarebbero stati costretti ad emettere false fatture per dissimulare gli illeciti pagamenti, nonché a cedere le proprie imprese agli indagati o a loro prestanome. In altri casi, pur rimanendo formalmente intestatari, le vittime venivano sostituite nella gestione dai malviventi che, dopo aver privato l'azienda delle sue linee di credito, ne provocavano la bancarotta fraudolenta. Il sodalizio era dedito anche alla commissione di truffe in danno di fornitori di materiali edili, che venivano rivenduti a calabresi titolari di imprese che li reimpiegavano nella costruzione di edifici in Umbria, Toscana e Calabria. Un'altra attività del gruppo erano i furti di materiale edile e macchine operatrici nelle Marche, poi rivendute sul mercato legale o cedute a imprese calabresi. È stato documentato il coinvolgimento della cosca in traffici di cocaina, reperita in Calabria o tramite alcuni criminali di origine albanese. Gli stranieri provenienti dall'altra sponda dell'Adriatico venivano anche utilizzati per la distribuzione della droga sul territorio ed in alcuni casi per danneggiamenti ed atti intimidatori connessi alle estorsioni ed all'usura. I proventi illeciti sarebbero stati utilizzati per acquistare - tramite prestanome - beni immobili ed attività commerciali nel settore dell'intrattenimento e del fotovoltaico.

⁸³ Il gruppo avrebbe: concesso prestiti a tassi usurari ad imprenditori pesaresi (tassi variabili tra il 95 % ed il 183 %); realizzato diverse compravendite immobiliari per consentire la movimentazione di cospicue somme di denaro per transazioni rivelatesi fittizie; avuto accesso al sistema finanziario, ove nell'arco di 2 anni sarebbero transitati oltre 54 mln. di euro. Tutte le iniziative economiche erano finalizzate a sottrarre il consistente patrimonio immobiliare a possibili aggressioni ablativo a mente del D.Lgs. nr. 159/11.

Regione	Località e Data	Descrizione	F.P.
Marche	Montegranaro (FM), 26.07.2014	Sorpresi 6 individui che si trovavano abusivamente all'interno di un casolare arredato, momentaneamente disabitato. Tra essi 2 calabresi (di Maierato/VV e di Chiaravalle Centrale/CZ). Indagini in corso per stabilire eventuali collegamenti con ambienti mafiosi e scoprire la ragione della riunione.	CC
Lazio	Roma, quartiere San Giovanni, 19.08.2014	Arrestato latitante di San Luca (RC), che il 24 luglio 2014 sfuggì a fermo di indiziato ⁶⁴ emesso dalla DDA di Reggio Calabria. L'uomo sarebbe coinvolto in un traffico internazionale di stupefacenti proveniente dall'America del Sud (op. "Puerto Liberado" della Guardia di Finanza).	P. di S.
	Province di Roma e Latina, 02.09.2014	Su <i>input</i> del Trib. di Latina, confiscati beni per 30 mln. di euro a 3 soggetti ⁶⁵ di famiglia originaria della provincia di Reggio Calabria, residente ad Aprilia (LT).	G. di F.
	Province di Roma, Latina e Viterbo 02.12.2014	Op. "Mondo di Mezzo", diretta dalla DDA di Roma (35 arrestati, oltre 100 indagati, sequestrati beni per 204 mln. di euro), ha portato alla luce un'organizzazione mafiosa con carattere di originalità attiva su Roma ed in altre località ⁶⁶ . L'indagine pone l'attenzione su una <i>mafia capitale</i> , non subordinata alle storiche consorterie mafiose italiane. Sono in corso più approfondite investigazioni per far luce sui presunti rapporti tra associati romani ed individui di riferimento di alcune <i>'ndrine</i> .	CC e G. di F.
	Roma, 04.12.2014	Sono stati confiscati beni per oltre 3 mln. e mezzo di euro a 2 soggetti ⁶⁷ riconducibili alla cosca GALLICO di Palmi (RC).	G. di F.
Campania	Sala Consilina (SA), 17.07.2014	Sull'autostrada "A3 Salerno-Reggio Calabria", arrestato presunto affiliato al gruppo di Africo PALAMARA-MAVIGLIA-STAITI, ricercato dal febbraio 2014 perché accusato dal GIP di Roma di traffico internazionale di stupefacenti.	P. di S.

⁶⁴ Al fermo ex art. 384 c.p.p. seguì misura cautelare del GIP reggino in data 12 agosto 2014 nei confronti di 18 presunti narcotrafficanti.

⁶⁵ I tre sarebbero responsabili di delitti contro il patrimonio e la fede pubblica, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, bancarotta fraudolenta, falsità in titoli di credito, dichiarazione fraudolenta mediante l'uso di fatture per operazioni inesistenti ed omessa dichiarazione.

⁶⁶ O.C.C.C. nr. 30546/10 RG mod. 21, emessa il 28 novembre 2014 dal Trib. - Uff. VI GIP di Roma. Contestati i reati di associazione per delinquere di tipo mafioso, estorsione, usura, corruzione, turbativa d'asta, false fatturazioni, trasferimento fraudolento di valori, riciclaggio, ecc.. Di assoluto rilievo i nomi dei soggetti coinvolti nell'inchiesta, alcuni dei quali esponenti politici e di nomina politica che hanno avuto, ai diversi livelli negli ultimi 10 anni, ruoli di primo piano nell'amministrazione della cosa pubblica romana. Con loro avrebbero operato individui verosimilmente collegati alla criminalità organizzata, con particolare riferimento al condizionamento di appalti e di altre attività d'interesse pubblico, nonché amministratori ed incaricati di pubblico servizio.

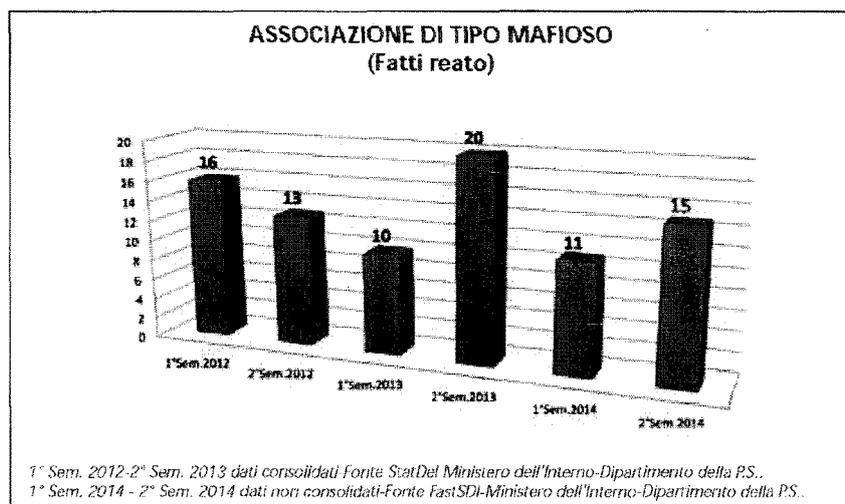
⁶⁷ Decr. nr. 43/2012 RGMP - 135/14 emesso dal Trib.-Sez.M.P. di Reggio Calabria. Le indagini, oltre a ricostruire l'infiltrazione di una parte della *'ndrangheta* nel tessuto economico-imprenditoriale romano, hanno evidenziato che i GALLICO, grazie a legami con gli ALVARO di Sinopoli e Cosoleto, già da tempo avevano delocalizzato parte dei propri interessi dalla Calabria alla Capitale.

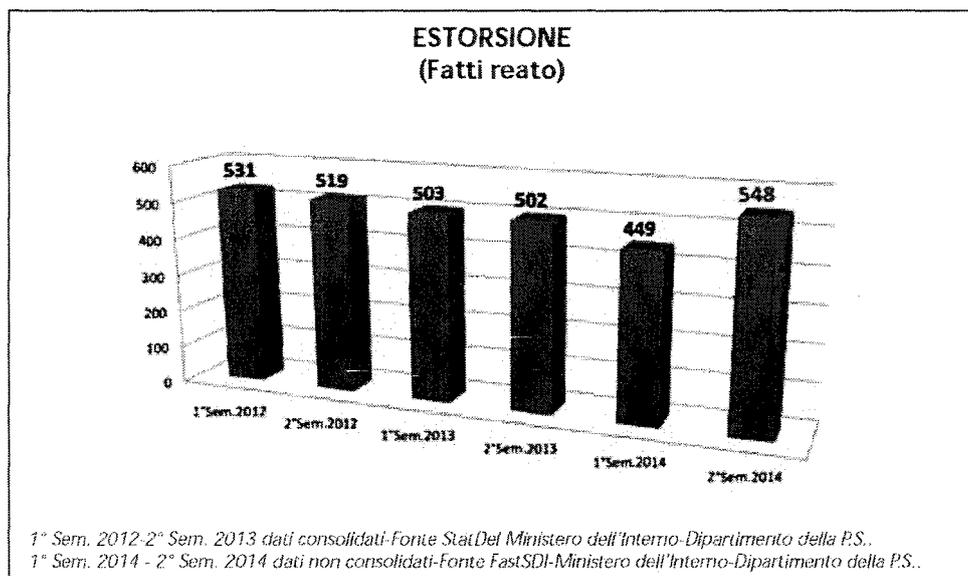
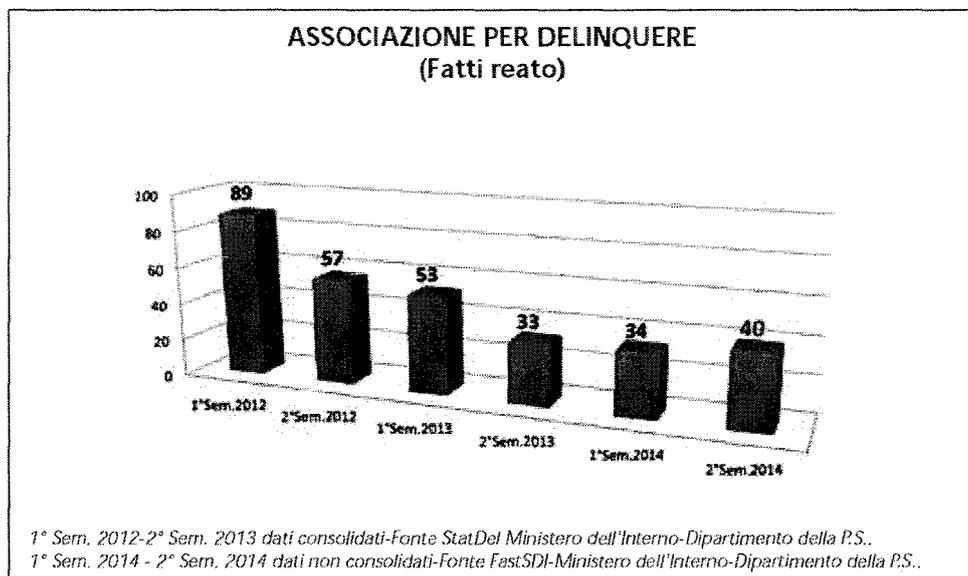
c. CRIMINALITÀ ORGANIZZATA CAMPANA

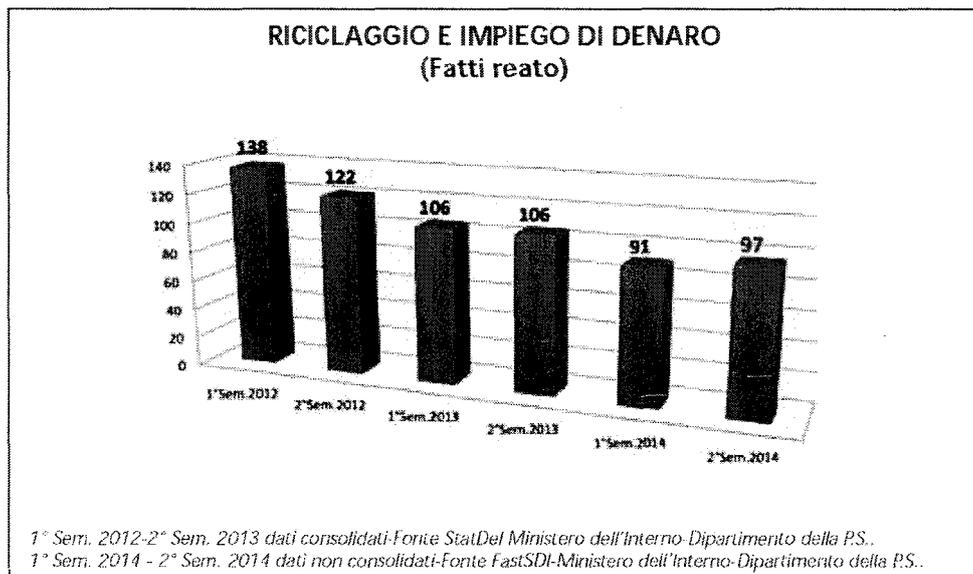
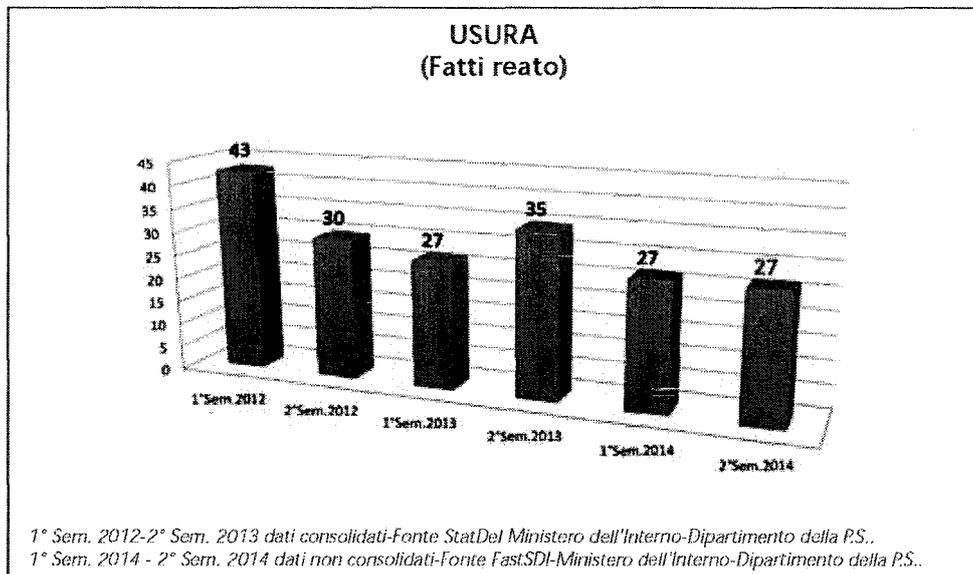
(1) Analisi dei dati statistici relativi al fenomeno criminale

Dall'esame dei principali dati statistici relativi alla criminalità organizzata campana, estratti dalle banche dati del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, emerge una evidente crescita degli indicatori che è sintomatica della costante e incisiva azione svolta dalla magistratura e dalle forze di polizia nel contrastare efficacemente le associazioni a delinquere di tipo comune e di tipo mafioso, il riciclaggio, la contraffazione, le estorsioni e l'usura, perpetrata dalle cosche cammorristiche. In particolare, sull'aumento delle denunce per estorsione l'elemento di interesse è dato da una maggiore propensione, da parte delle vittime, a rivolgersi alle Istituzioni, ancorché non si possa assolutamente sostenere di aver conseguito un successo risolutivo.

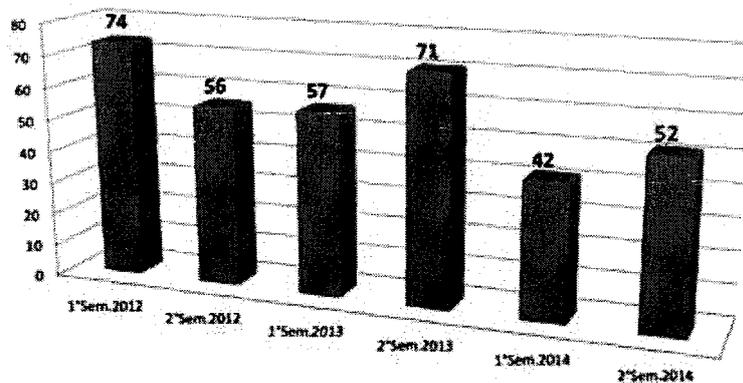
Analogo elemento che evidenzia una maggiore presenza delle forze di polizia sul territorio è il calo delle denunce di rapina, il più basso degli ultimi tre anni. Una valutazione a parte va fatta per gli istogrammi riferiti al traffico e allo spaccio di stupefacenti dove il trend discendente, nonostante le numerose operazioni di polizia operate nel semestre, è indicativo, peraltro, più della oggettiva difficoltà di colpire efficacemente chi spaccia al minuto droghe leggere che di una diminuzione del fenomeno, attesa anche l'introduzione di norme più favorevoli al riguardo.





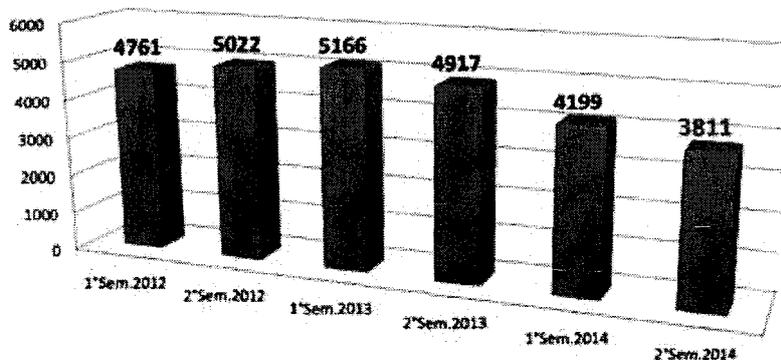


**CONTRAFFAZIONE, ALTERAZIONE O USO DI SEGNI DISTINTIVI
DI OPERE DELL'INGEGNO E PROD IND.
(Fatti reato)**

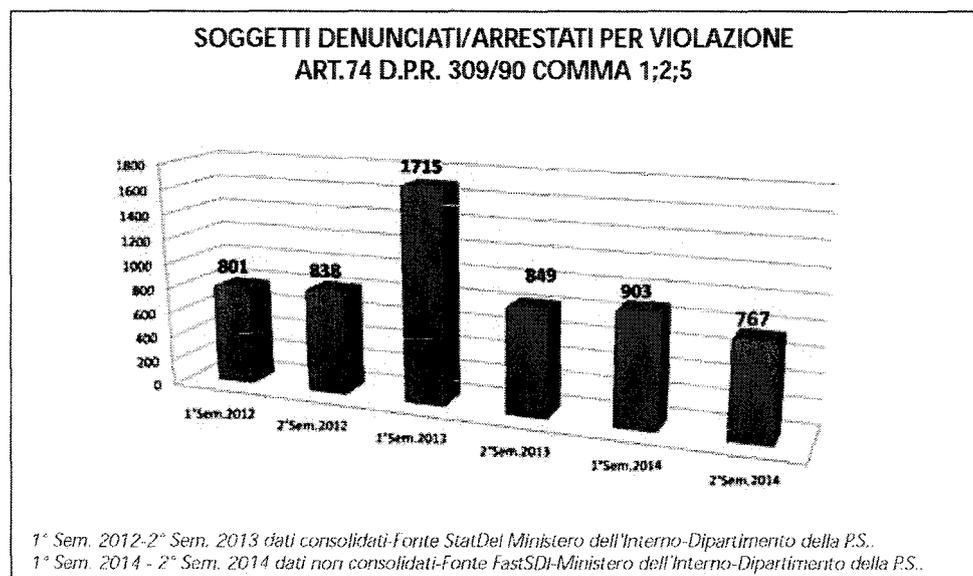
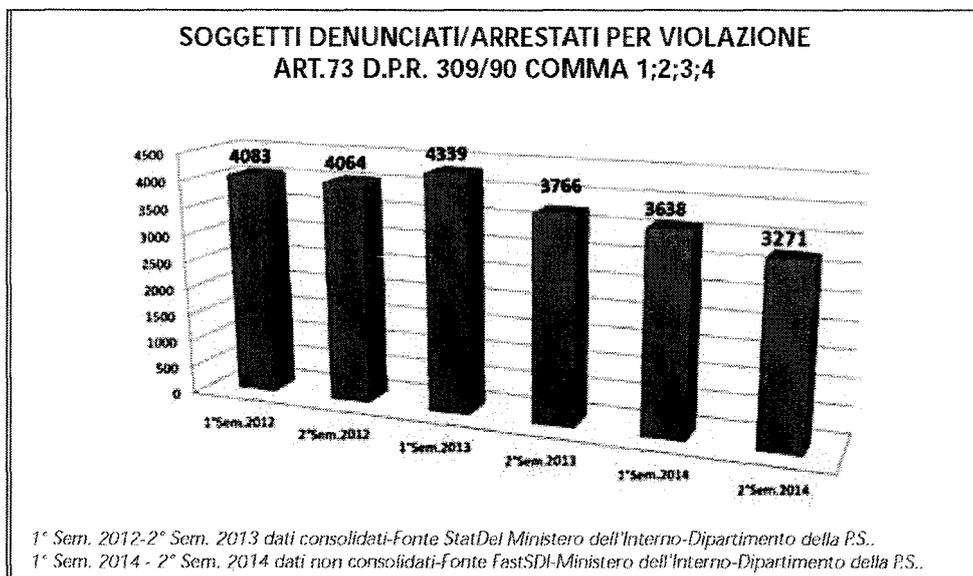


1° Sem. 2012-2° Sem. 2013 dati consolidati-Fonte StatDel Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S.
1° Sem. 2014 - 2° Sem. 2014 dati non consolidati-Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S.

**RAPINA
(Fatti reato)**



1° Sem. 2012-2° Sem. 2013 dati consolidati-Fonte StatDel Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S.
1° Sem. 2014 - 2° Sem. 2014 dati non consolidati-Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S.



(2) Attività di contrasto**(a) D.I.A.****Misure di prevenzione**

In relazione all'esercizio delle autonome prerogative riconosciute *ex lege* al Direttore della D.I.A., nel secondo semestre del 2014 sono state inoltrate ai competenti Tribunali n. 11 proposte di applicazione di misure di prevenzione.

L'aggressione ai patrimoni illecitamente conseguiti dalle organizzazioni criminali campane ha visto la Direzione Investigativa Antimafia protagonista, sia esercitando l'iniziativa propositiva, sia a seguito di delega dell'A.G. competente, in una serie di attività operative da cui sono scaturiti i risultati sintetizzati nella sottostante tabella, in cui è indicato il controvalore globale dei beni sottoposti ad interventi di natura ablativa nell'ambito delle misure di prevenzione patrimoniali applicate a carico di elementi organici - e/o comunque collegati a vario titolo - alla *camorra*.

Sequestro di beni su proposta del Direttore della D.I.A.	103.431.848,00 euro
Confische conseguenti a sequestri proposti dal Direttore della D.I.A.	1.539.900,00 euro

Nell'ambito del riepilogo generale dei sequestri e della confische operati nel corso del secondo semestre del 2014, sono stati registrati, nel dettaglio, i seguenti risultati:

Luogo-data	Oggetto	Valore
Casal di Principe e San Marcellino (CE), 4 luglio 2014	Sequestro ¹ di beni, su proposta della D.I.A., nei confronti di soggetto organico al <i>clan</i> dei CASALESI, referente degli elementi di vertice.	Oltre 37 mila euro
Prov. di Caserta e di Modena, 10 luglio 2014	Sequestro ² , su proposta della D.I.A., di patrimonio di imprenditore ritenuto organico al <i>clan</i> dei CASALESI, operante nella produzione e commercializzazione del cakestruzzo, già destinatario nel 2011 di custodia cautelare unitamente ad altri 56 elementi (<i>Op. "Il principe e la ballerina", DDA Napoli</i>).	100 mln. di euro
Bracigliano (SA), 8 ottobre 2014	Sequestro, con contestuale confisca, di compendio aziendale nella disponibilità di imprenditore attivo nel settore ortofrutticolo e affiliato al <i>clan</i> dei CASALESI ³ .	11 mila euro
Milano, prov. di Lecce e di Napoli, 9 dicembre 2014	Sequestro, con contestuale confisca ⁴ del cospicuo patrimonio di elemento affiliato al <i>clan</i> TEMPESTA dedito, per conto del sodalizio criminale, ad attività usuraie.	1,5 mln di euro
Provincia di Napoli, 18 dicembre 2014	Sequestro ⁵ , su proposta della D.I.A., di beni nella disponibilità di soggetto, titolare di impresa di trasporto pubblico, affiliato al <i>clan</i> FABBROCINO. Il provvedimento scaturisce da proposta di applicazione di misura di prevenzione patrimoniale della D.I.A. formulata nel marzo 1999.	2 mln di euro

Indagini giudiziarie

Nella seguente tabella, si riportano i dati di sintesi relativi alle attività investigative condotte dalla D.I.A., nel semestre, nei contesti di *camorra*:

Operazioni iniziate	19
Operazioni concluse	12
Operazioni in corso	67

Di seguito viene riportato un breve cenno sulle principali attività portate a conclusione:

DATA E LUOGO	RISULTATI	REATI
07 ottobre 2014 Varie province d'Italia	Op. "Arna": O.C.C. ⁵ a carico di 5 esponenti di vertice appartenenti al <i>clan</i> dei CASALESI.	Associazione di tipo mafioso, omicidio, sequestro di persona e occultamento di cadavere.
15 dicembre 2014, Napoli	Op. "Serpe": O.C. (SIEP) ⁷ a carico di un soggetto vicino al <i>clan</i> dei CASALESI.	Associazione mafiosa, estorsione, sequestro di persona e usura, aggravati da modalità mafiose.
19 dicembre 2014 Prov. di Salerno	Op. "Criniera": O.C.C.C. ⁸ a carico di 8 persone vicine al <i>clan</i> FEZZA – PETROSINO e sequestro preventivo ex art. 321 c.p.p., di 3 società e svariati conti correnti bancari.	Associazione di tipo mafioso, concorso esterno in associazione mafiosa, concorrenza illecita mediante minacce e violenza, estorsione e riciclaggio.
19 dicembre 2014, Napoli	Op. "Albe": O.C.C. ⁹ nei confronti di appartenente al <i>clan</i> CONTINI e sequestro preventivo ex art. 321 c.p.p., di beni e attività imprenditoriali riconducibili allo stesso <i>clan</i> , per un valore di 70 mln. di euro.	Associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti, al commercio di capi di abbigliamento di illecita provenienza ed al riciclaggio.

⁵ O.C.C. nr. 4823/14 RG GIP emessa dal G.I.P. del Trib. di Napoli.

⁷ O.C.C. (SIEP) nr. 482/2014 emesso il 10 dicembre 2014, dall'Ufficio Esecuzioni Penali della Proc. Gen. presso la Corte di Appello di Venezia.

⁸ O.C.C.C. nr. 7251/11 RG GIP emessa il 9 dicembre 2014 dal G.I.P. del Trib. di Salerno.

⁹ O.C.C. nr. 15112/06 RG GIP emessa il 10 dicembre 2014 dal GIP del Trib. di Napoli.